

## COMUNE DI FROSINONE

### TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **16.11.2012**

#### Ordine del giorno:

1. Mozione presentata dal Cons. Michele Marini ed altri in data 06.11.2012  
concernente: “Frosinone Multiservizi S.p.A./Servizi Strumentali S.r.l.”;  
(Pag. 16 – 29)
2. Mozione presentata dal Cons. Domenico Marzi ed altri in data 04.10.2012;  
(Pag. 6 – 16)

PRESIDENTE: Segretario procediamo con l'appello, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) C'è il numero legale presidente. PRESIDENTE: Grazie segretario, la seduta è aperta. Permettetemi un attimo consiglieri, colleghi e cittadini di commemorare, era il 12 novembre 2003, il nono anniversario dell'eccidio di Nassiriya, durante il quale perirono 19 valorosi carabinieri. Vi invito ad un minuto di silenzio. Grazie.

PRESIDENTE: Question time, ci sono interrogazioni rapide? Prego consigliere Turriziani. CONSIGLIERE

TURRIZIANI: ...la mia interrogazione è stata una richiesta per capire a che punto è una situazione, varie situazioni che sono in piedi da diverso tempo... che sono in piedi in maniera statica da diverso tempo e riguardano il project dei Piloni e soprattutto piazza Risorgimento. Se in questi cinque sei mesi, non si è sentito parlare più di niente, magari qualche ditta si è fatta viva per capire se completano i lavori o se partono, si iniziano. Grazie. SINDACO: Dunque, per quanto riguarda il profilo relativo al project dei Piloni rientra all'interno di una tematica più vasta che è quella dei project all'interno della città di Frosinone. Abbiamo assegnato un incarico per una rivisitazione e soprattutto per una ricognizione dei project attualmente presenti per chiarire se sono obiettivamente... dicevo in risposta al

consigliere Andrea Turriziani, abbiamo attivato questa procedura per fare lo stato dell'arte sulle singole procedure, sui singoli procedimenti. In modo particolare c'è questa vicenda che riguarda il project dei Piloni. Ho chiesto con una ... diretta al dirigente di avere il quadro della situazione in ordine ai rispettivi obblighi e capire se effettivamente il proponente sta rispettando quello che è il percorso non soltanto amministrativo ma anche cronologico. La preoccupazione che c'era stata secondo me era fondata, ossia quella relativa al fatto che i sondaggi che sarebbero stati effettuati, utilizziamo il condizionale perché io non ho avuto possibilità di consultare questi sondaggi perché non ci sono allo stato attuale tra le carte dell'amministrazione, probabilmente potrebbe averle il privato al quale abbiamo chiesto naturalmente di depositarle. Dai sondaggi effettuati dobbiamo verificare se effettivamente sono stati completi. Stiamo parlando di sondaggi che a mio avviso necessitano anche di carotaggi perché stiamo parlando di una collina intera, non stiamo parlando quindi di un'opera posticcia. Un conto è tentare di dare quattro mani di vernice su una struttura che è vecchia, un conto è tentare di consolidarla e di renderla tranquilla e quindi sicura sotto il punto di vista anche statico. Quindi è oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione questa tematica. Sarà mia cura appena ci saranno queste risposte anche da parte del privato

eventualmente rimettergliene una copia. Per quanto riguarda l'altra questione cosa chiedeva? Piazza Risorgimento. Se vuole l'assessore posso riferire io su questa materia. Abbiamo la scorsa settimana chiesto al funzionario che è preposto al settore, quindi l'architetto Cardea, di procedere con quello che è il profilo dell'escussione della polizza. Sembrerebbe che la polizza sia intorno ai 500.000 - 550.000 euro, forse riusciamo quindi a risparmiare qualche cosa una volta incamerati però i soldi della polizza, perché questa è un'altra materia enorme; non è detto che le polizze siano tutte escutibili e siano tutte con società solvibili. Questa è un'altra vicenda che dovremmo pian piano rivedere, a cui bisognerà rimettere mano. Comunque diceva il funzionario che molto probabilmente si potrà escutere la polizza se non integralmente in buona parte, quindi procedere alla sistemazione di piazza Risorgimento. Altra vicenda riguarda invece il profilo del complesso. Il complesso nella propria totalità di piazza Risorgimento mi risulta, mi consta che attualmente sia sub judice, quindi ci sia un procedimento penale aperto. Non so se è stato definito in fase dibattimentale per capire se alcune di quelle volumetrie che sono state realizzate erano effettivamente assentite da permesso a costruire o hanno debordato da quello che era il permesso rilasciato, anche per quanto riguarda il profilo delle destinazioni. È chiaro che nello stesso momento in cui

dovesse avere certezza l'amministrazione del compimento di un abuso consacrato a mezzo di una sentenza in quel caso l'amministrazione dovrebbe necessariamente farsi parte diligente per attivare le procedure previste dal Dpr 380/01, quindi procedere se è possibile alla rimozione dell'abuso o comunque quantificare e quindi incamerare con la sanzione quello che è stato realizzato che è fuori dal profilo concessorio e permissorio. Quindi sotto questo punto di vista anche per quanto riguarda quella vicenda ci siamo attrezzati e attivati prontamente. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Ringrazio il sindaco per la risposta puntuale. L'invito quindi... di attivarci il più possibile affinché tante situazioni che sono in questa situazione a Frosinone trovino finalmente compimento, perché se c'è una cosa che è veramente brutta è l'incertezza del diritto. Ci sono persone che vantano dei diritti, soprattutto i residenti di quella zona di piazza Risorgimento e ci sono invece società che spesso vengono in questa città a fare razzia di situazioni economiche e poi non riportano niente, anzi fanno danni ancora più grandi di quelli che pretendevano di risolvere prima. Quindi insomma l'invito è che tutte queste situazioni vadano a compimento una volta per tutte è che il comune incassi eventualmente quei soldi che poi ci permetteranno di intervenire noi a sanare i danni. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi in question time? No. Prego

consigliere Piacentini. CONSIGLIERE PIACENTINI: È finito il question time? PRESIDENTE: Finito. CONSIGLIERE PIACENTINI: Io mi permettevo di chiedere al consiglio comunale, stante la delicatezza del problema della Multiservizi, quindi dedicare tutto il tempo a questo argomento, di fare una piccola inversione del punto all'ordine del giorno così affrontiamo il punto due per poi dedicare completamente la seduta alla Multiservizi. Propongo questo. PRESIDENTE: Grazie consigliere Piacentini. C'è qualche parere contrario alla proposta del consigliere Piacentini? Allora si procede con il secondo punto all'ordine del giorno che diventa il primo.

**Oggetto: Mozione presentata dal Cons. Domenico Marzi ed altri in data 04.10.2012**

PRESIDENTE: Prego consigliere. CONSIGLIERE MARZI: Mi era parso di aver capito che la trattazione sarebbe stata unita con la mozione... la voce ce l'ho abbastanza. Non mancherà la possibilità di ascoltare. Io ho presentato all'attenzione del consiglio comunale, con l'auspicio che potesse essere da tutti condivisa, e credo che oggi i nuovi episodi possano ulteriormente consolidare ed avvalorare la mia proposta, una mozione nella quale invito il consiglio e la città a discutere degli squallidi episodi che hanno riguardato il consiglio regionale. E francamente non

mi dispiace che possano riguardare oggi nell'illustrazione anche altre forze proprio per dimostrare al consiglio comunale ed alla città la terzietà nella quale questi consiglieri intendono operare in Frosinone con l'obiettivo di portare delle novità quanto all'approccio con la cosa pubblica e con quel principio che ho sempre richiamato nei miei interventi, il principio ciceroniano, che ricordo ancora, niente esalta di più che guidare e lavorare per la cosa pubblica. Non lo ripeto in latino perché mi fischiavano a suo tempo e non voglio prendere altri lazzi o sberleffi. In qualche modo nella nostra città non può non discutersi di questi gravissimi episodi di malcostume. E francamente la circostanza che oggi si discuta anche della Multiservizi e di denaro che sarebbe stato utile qualora utilizzato per favorire l'occupazione, vedi che questi episodi possono essere legati, queste nostre discussioni, da un nesso indissolubile. Da una parte il consiglio regionale spreca 12 milioni di euro per darli ai gruppi regionali, dall'altra parte non ha ritenuto, come ho letto nel parere della collega Sodani nel punto successivo, di impegnarsi tempestivamente per andare incontro alle esigenze dei lavoratori. Allora, ecco, l'invito che io rivolgo immediatamente al consiglio comunale intero di assumere una posizione unitaria e dire che la classe politica comunque intesa prescindendo dall'appartenenza e dai gruppi deve essere una classe politica di qualità, deve

essere selezionata con criteri meritocratici, non con la ricerca della tessera di comodo, per far sì che in questo consiglio regionale prossimo e anche in altri possono andare persone capaci di dire no al pubblico denaro, di apprezzare come si deve amministrare la pubblica cosa e di vedere quelle che sono le priorità, che mi pare nel consiglio regionale guidato dalla presidente Polverini non siano state individuate allorquando si è ritenuto di spendere 12 milioni distribuendoli nei gruppi con la disinvoltura che voi tutti avete visto. Questo è il senso della mozione. L'ho sintetizzata, la illustreranno eventualmente altri consiglieri se vorranno prendere parola. Chiedo che il consiglio comunale ne assuma un voto unanime per poter dimostrare la compattezza della città su questo tema. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego consigliere Magliocchetti.

**CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI:** Grazie presidente. Cercherò di essere estremamente sintetico per dare giustamente spazio al problema sicuramente più pressante ed incisivo che è quello dei lavoratori della Multiservizi. L'intervento del collega consigliere Marzi è assolutamente condivisibile per quanto riguarda le premesse, cioè a dire le istituzioni non hanno dato assolutamente un esempio di buona politica. Mi permetto di citare questa amministrazione come esempio di buona politica per l'iniziativa del progetto Solidiamo. Cioè a dire questa

amministrazione ha dato nuovo corso alla volontà di intendere la politica non come professione, non come mestiere, ma come spirito di servizio. E questo va dato atto all'amministrazione chiaramente guidata dal sindaco Ottaviani che se ne è fatto interprete, ma chiaramente a tutto il consiglio comunale, lo ricordo, che nel precedente consiglio c'è stata una votazione all'unanimità. Io credo che il consiglio comunale di Frosinone condividendo pienamente l'iniziativa dell'avvocato Marzi è comunque un progetto pilota per quanto riguarda la buona politica. La politica con la p maiuscola, quella che s'interessa dei bisogni dei cittadini e quella che non bada all'interesse personale. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Signora Spilabotte, prego. CONSIGLIERE SPILABOTTE: Io ringrazio il consigliere Marzi e i suoi colleghi del gruppo che hanno proposto questo spunto di riflessione sul tema della questione morale. Che è un tema antico. Se pensate che la locuzione stessa è stata coniata da Enrico Berlinguer trent'anni fa... Berlinguer... la mia fonte parla di Berlinguer. Però fosse stato Ingrao va merito anche lui. Quindi si parlava di questione morale già trent'anni fa. La riflessione che sono portata a fare piuttosto amara è che purtroppo questa questione morale appare un fatto ciclico che si ripete negli anni. E i cittadini italiani sono ormai assuefatti all'idea che gli scandali nella gestione della pubblica

amministrazione siano addirittura fisiologici. Io vi voglio leggere solo una frase dell'intervista che Berlinguer ha rilasciato trent'anni fa per farvi capire l'attualità di quello che diceva... PRESIDENTE: Silenzio per favore. Prego consigliere. CONSIGLIERE SPILABOTTE: Diciamo che è un argomento che vi dovrebbe interessare perché i soldi pubblici sprecati e rubati tolgono risorse alle iniziative importanti che sono a tutela dei lavoratori e a tutela dei diritti di tutti. Io ruberò solo cinque minuti, ma questa è un'aula nella quale si discute anche di questi temi e credo giustamente. Quindi capisco i vostri interessi a discutere di altre questioni però concedetemi perlomeno il diritto di parlare. Quindi vi leggo solo un secondo quello che diceva Berlinguer. Diceva i partiti di oggi sono soprattutto macchine di potere e di clientela, scarsa o mistificata conoscenza della vita e dei problemi della società e della gente. Idee, ideali, programmi pochi o vaghi, sentimento e passione civile zero. E io penso che nella sostanza stia qui la questione su cui riflettere. Tutti gli scandali che si sono succeduti in questi giorni che hanno coinvolto tutti i partiti hanno però creato un fenomeno che per me è alquanto preoccupante. Lo voglio rappresentare perché anche la città di Frosinone è interessata. E parlo del fenomeno di Casapound che si è candidata sicuramente... sarà in campo nelle prossime elezioni regionali. Lo si capisce dalla

campagna abusiva di manifesti che sono affissi per tutta la città. Ed io penso che non possiamo accettare lezioni di moralità da quelli che non esito a definire fascisti del terzo millennio. È un intervento politico il mio sindaco. Per cui assolutamente non accetto, non accettiamo lezioni di moralità da questi personaggi che poi hanno alle spalle una serie di condanne, una serie di problematiche assai più gravi. E invito l'amministrazione a vigilare attentamente su questo tipo di... sulle affissioni, perché non è possibile mettere un cartello di affissione abusiva di 11 per 22 su un manifesto 70 - 100. Il messaggio arriva lo stesso ed è efficace. Però assolutamente io non vorrei che le squadracce che hanno già governato l'Italia non si riproponessero, perché noi cerchiamo di cancellare ancora quella storia. Quindi intanto facciamo un piccolo passo per evitare che abbiano voce anche queste forze dubbie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Mansueto, prego. CONSIGLIERE MANSUETO: Io mi associo veramente e condivido di cuore sia quello che ha detto il consigliere avvocato Marzi, quello che ha detto Danilo Magliocchetti, quello che ha detto la consigliera Spilabotte. Solo volevo fare una piccola precisazione e voglio una mia indipendenza di giudizio. Io credo che sotto alcuni aspetti esageriamo un poco quando vogliamo attribuire la questione morale alla politica. Perché secondo

me la questione morale è una cosa che interessa in una maniera trasversale tutti i partiti. Quindi, dicevo, che è una cosa secondo me... e l'abbiamo visto, è sotto l'evidenza di tutti che la questione morale interessa in maniera trasversale tutti i partiti. Questo succede perché, a mio avviso, è l'etica che ha perso il primato sulla politica. In altri termini è la politica che ha sopravanzato l'etica. Quindi non è una questione di partiti, perché purtroppo è nella natura stessa di alcuna politica che per cercare il consenso si arriva poi a certe estrapolazioni. Ma io credo... sono ben più vicino alla questione morale della Chiesa, nel senso che questa è una questione individuale o una questione di onestà individuale. Fino a quando nella famiglia, nella scuola non si ritorna ad insegnare determinati valori che ci hanno sempre insegnato il problema non si risolve, perché è una questione non di partiti ma una questione di individuo, è una questione dell'uomo. Se uno viene educato dal padre e dalla madre, dei genitori a rispettare alcuni principi mai nessuno si approprierà della cosa altrui. Quindi la politica c'entra e non c'entra. Secondo me è soprattutto una questione individuale di uomo. PRESIDENTE: Grazie consigliere Mansueto. Altri interventi? Prego sindaco. SINDACO: Io ringrazio il consigliere avvocato Marzi per questa indicazione che ha voluto approfondire, perché in questo tipo di mozione in realtà noi possiamo mettere insieme quelle che sono le forze sane

e soprattutto quelli che sono i messaggi che vanno oltre l'appartenenza al credo partitico. Ci può essere un credo politico dove la politica è un modo alto di interpretare la vita di ognuno di noi. Ci sono i cristiani che ritengono che la politica sia una manifestazione addirittura del cristianesimo e poi ci sono altri che naturalmente vanno a debordare. Quindi ringrazio e chiedo un voto unanime per quanto riguarda la mozione proposta dal consigliere avvocato Marzi perché obiettivamente non vi sono riferimenti a profili di sorta di chicchessia. Cioè questa è una mozione che va bene a questo comune. È una mozione che va bene anche per Catania, per Trento, per tutti i comuni del nostro paese. E non vi sono però impostazioni di parte, ... che alcune volte purtroppo lasciano sul campo quella che è la bontà delle premesse. Io mi permetto soltanto di fare un inciso per quanto riguarda l'intervento del consigliere, anche questo devo dire profondo, puntuale però che va in una direzione diversa, del consigliere Spilabotte. Faceva riferimento il consigliere Spilabotte a uomini che nel nostro paese hanno dato tanto alla politica rimettendoci anche in prima persona e sono degli esempi che vanno oltre il profilo dell'appartenenza. Concordo assolutamente con quella che è stata la militanza politica di un uomo che tra l'altro è morto d'infarto, è morto rimettendoci personalmente con la politica; Enrico Berlinguer. Ci sono altre persone del nostro

paese che appartengono ad altre storie politiche che comunque hanno dato tanto e molto probabilmente sono anche molti poveri, quindi persone che sostanzialmente non si possa dire siano stati distanti dalle impostazioni di Berlinguer. Potremmo fare riferimento allo stesso Almirante che appartiene ad altre culture politiche ma poco si può dire in ordine alla non eticità o al non comportamento virtuoso di Giorgio Almirante. L'ultimo riferimento che faccio è un aneddoto, molto velocemente, che però è anche indicativo. È un aneddoto che mi venne raccontato da un avvocato della Fiat circa vent'anni fa e riguardava un'altra storia di un altro uomo importante che è morto povero pur avendo fatto ... nel nostro paese. Carlo Donat Cattin. Questo avvocato della Fiat mi disse che ad un certo punto era necessario fare una riunione tra i sindacati, ecco perché sto cercando questo esempio... quindi se qualcuno non è interessato naturalmente può almeno avere il rispetto per chi è più interessato rispetto agli altri. Ci fu un periodo storico nel nostro paese in cui si stava parlando di scala mobile, di riforma della scala mobile. In quel momento le parti sociali erano talmente distanti che si cercò la mediazione del governo. Allora che cosa avvenne. Il presidente allora della Fiat, che era l'avvocato Agnelli, doveva incontrarsi con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali più esposte politicamente in quel momento. Quindi ci stiamo riferendo

alla triplice, alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Quell'incontro venne concordato presso casa dell'allora ministro Carlo Donat Cattin. Mi raccontano coloro che ebbero parte a quell'incontro che avvenne di sera intorno alle 22.30- 23.00. Quindi ci furono le scorte che andarono a caricare i vari rappresentanti sindacali, come i rappresentanti del governo per andare a casa dell'allora ministro Carlo Donat Cattin. Imboccarono una strada molto periferica di Torino, arrivarono quasi nella zona di Caselle e ad un certo punto entrarono all'interno del quartiere popolare, del quartiere più popolare della città di Torino, quello che potrebbe essere una sorta di nostro quartiere di zona Selva Piana. Entrarono all'interno di questa palazzina al secondo o terzo piano, vado a memoria a quello che mi ricordano coloro che parteciparono a quell'incontro, e quando entrarono lì dentro, soprattutto l'avvocato Agnelli, chiesero il perché di quell'incontro in un posto così ameno, in un posto che non aveva nulla a che fare con i profili istituzionali. Pensando che Carlo Donat Cattin si fosse fatto prestare quell'immobile per non apparire in prima persona, quindi per non apparire magari con le proprie possidenze. In realtà andò ad aprire la porta la moglie di Carlo Donat Cattin che fece accomodare tutti all'interno di quella che era la stanza principale di un immobile di 70 metri quadri all'interno di quello che dovrebbe essere il nostro Ater che era la casa dell'allora

ministro. Quindi anche in passato ci sono state persone che hanno dato molto alla politica, che hanno dato molto alle istituzioni. Sappiamo che poi venne colpito al cuore da quello che fu il problema del figliolo Marco quando aderì purtroppo al profilo delle Br, quindi le brigate rosse. Quindi è un'altra persona che è stata immolata sull'altare delle istituzioni. Dobbiamo recuperare, siamo d'accordo con tutti quelli che hanno preso parola, un senso alto, un profilo alto delle istituzioni. Credo che in questa città lo stiamo facendo anche grazie al voto unanime che c'è stato tra maggioranza e opposizione con l'approvazione del progetto Solidiamo. Quindi propongo l'approvazione, il voto favorevole, quindi l'ammissione di quella che è la mozione posta in votazione con parere unanime, quindi con pronunciamento unanime da parte dell'intero consiglio comunale. PRESIDENTE: Grazie sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione della mozione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) È approvata a maggioranza presidente... all'unanimità. PRESIDENTE: Voto unanime. La mozione è approvata. Passiamo al secondo punto.

**Oggetto: Mozione presentata dal Cons. Michele Marini ed altri in data 06.11.2012 concernente: “Frosinone Multiservizi S.p.A./Servizi Strumentali S.r.l.”**

PRESIDENTE: Ha alzato la mano il sindaco? SINDACO: Va bene anche il consigliere. PRESIDENTE: Prego. CONSIGLIERE PIACENTINI: Chiedo la sospensione di un quarto d'ora per convocare tutti i capigruppo e parlare due secondi del parere che abbiamo avuto. SINDACO: Chiedo scusa, direi di integrare la richiesta del consigliere Piacentini in questi termini. Tanto per essere chiari, onde evitare che magari una mozione anche interessante e utile sulla quale è giusto discutere si possa trasformare in un dibattito politico, tutto possiamo fare tranne che politica perché dobbiamo dare delle risposte chiare e concrete, ritengo che sarebbe utile confrontarsi un attimo come capigruppo per capire il dibattito come lo vogliamo andare ad impostare. Perché oltre alla mozione naturalmente credo che sia utile portare avanti il dibattito parlando a trecentosessanta gradi della Multiservizi e delle possibilità sottese ai percorsi che si stanno attivando. Quindi concordo con quella che è la richiesta di sospensione per un quarto d'ora, probabilmente anche di meno, per andare poi al dibattito. PRESIDENTE: Sospendiamo per un quarto d'ora... prego. CONSIGLIERE VENTURI: Deve parlare uno contro la proposta; uno a favore e uno contro. SINDACO: Non è detto che debba parlare per forza contro... PRESIDENTE: Guardi consiglieri Venturi, scusi, l'articolo 44 dà al presidente la facoltà di sospendere

temporaneamente il consiglio comunale. CONSIGLIERE VENTURI: Assolutamente, il presidente lo può fare. Normalmente quando un consigliere pone una proposta di questo genere, una richiesta di questo genere si fa parlare uno a favore e uno contro e poi si traggono le deduzioni assembleari con il voto. PRESIDENTE: Sentiamo il suo parere, prego. CONSIGLIERE VENTURI: Io sarò brevissimo. Io credo che sul problema della Multiservizi si sia parlato già ampiamente sia in questa consiliatura, sia nella precedente. Dato che come gruppo del Partito Democratico noi abbiamo una mozione e una proposta rispetto alle problematiche della Multiservizi vorremmo discuterla nella pienezza dell'aula e preliminarmente a qualsiasi altro incontro. SINDACO: Forse non era chiaro, non è che non si vuole discutere la proposta, era per dare ordine al dibattito. Se questo non lo vuole fare il consigliere nessun problema, ci assumiamo tutti la responsabilità di quello che può avvenire oggi. Consigliere quindi io mi rifaccio al senso di responsabilità istituzionale che un ex presidente del consiglio comunale avrebbe dovuto avere. Prendiamo atto che non c'è, andiamo avanti, va benissimo così. CONSIGLIERE VENTURI: ...di responsabilità che lei esprime è tutto suo. SINDACO: Ne riparleremo più tardi. CONSIGLIERE VENTURI: Ognuno ha le sue responsabilità e le sue sensibilità e le sue opinioni rispetto a

determinati argomenti. Quindi lei non può pensare che questo mio atteggiamento sia una mancanza di responsabilità nei confronti del consiglio comunale. Non lo è, anzi è ... una volontà di affrontare in maniera concreta un problema che ci portiamo avanti da quattro cinque anni. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Per favore silenzio. Mettiamo in votazione la proposta del consigliere Piacentini di sospendere per un quarto d'ora il consiglio per incontrare i capigruppo. Prego. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) È approvato a maggioranza. PRESIDENTE: La seduta è sospesa.

PRESIDENTE: Prego segretaria, rifacciamo l'appello. Grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) C'è il numero legale presidente. PRESIDENTE: Grazie, la seduta è aperta. Riprendiamo il consiglio con la mozione presentata dal consigliere Marini ed altri sulla Multiservizi. Ci viene illustrata dal consigliere Parlanti. Prego. CONSIGLIERE PARLANTI: Presidente, sindaco, assessori, colleghi consiglieri, io approfitto per salutare la folta rappresentanza dei lavoratori che sono presenti questa sera in questa sala consiliare a riprova del fatto che ci apprestiamo a discutere di un argomento che ha un notevole rilievo dal punto di vista sociale e umano. Si tratta di 200 famiglie tra Frosinone ed Alatri che stanno vivendo con uno

stato di notevole apprensione, di crescente apprensione il tempo che trascorre e l'avvicinarsi del 31 dicembre quando si deciderà la sorte della Multiservizi. A questo riguardo noi come gruppi consiliari del Partito Democratico, dell'Udc e della Lista Marini abbiamo presentato questa mozione perché volevamo questa sera si affrontasse il problema, perché si entrasse nel vivo della discussione per fare in modo che si dimostri ai lavoratori che nonostante la complessità dell'argomento, nonostante i pareri legali contrastanti, nonostante la rilevanza di quanto si dovrà discutere c'è la maturità, c'è l'interesse, c'è la volontà di trovare la soluzione migliore possibile per i lavoratori. Vado quindi ad illustrare questa mozione. La società Frosinone Multiservizi S.p.A. ha avviato la procedura di licenziamento coattivo per cessazione di attività e con lettera del 9/12/2011 ha annunciato il licenziamento di tutto il personale dipendente pari a 214 unità di cui 145 addetti ai servizi per il comune di Frosinone. I comuni di Frosinone ed Alatri dando esecuzione alle rispettive delibere consiliari del 28-29/12/2011 hanno costituito in data 14/3/2012 presso il notaio Piacitelli la società Servizi Strumentali S.r.l. con l'intento di continuare l'esperienza con i lavoratori impiegati nei servizi svolti nei suddetti comuni per la società Frosinone Multiservizi S.p.A. coniugando tale esigenza con quella di compatibilità delle risorse disponibili. In data 2

maggio 2012 presso la sede della Federlazio le due società in oggetto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno deciso di trasferire i due rami d'azienda della Frosinone Multiservizi S.p.A. relativi ai servizi conferiti ai due comuni e ai lavoratori ad essi dedicati alla Servizi Strumentali S.r.l. L'accordo sottoscritto in quella sede prevede superi le 30 unità, 30 ore settimanali per tutti i lavoratori compreso la staf fino al 31/12/2012 e alla scadenza della cassa integrazione il passaggio a 24 ore settimanali. In data 14/3/2012 presso il notaio Piacitelli sono stati stipulati i contratti di affitto dei già richiamati rami d'azienda subordinandone la decorrenza alla ratifica in sede regionale dell'accordo sindacale del 2 maggio 2012. I contratti dei servizi conferiti alla Frosinone Multiservizi S.p.A. scadono il 30/11/2012. La cassa integrazione ... in deroga per i lavoratori della suddetta società scade il 31/12/2012 lasciando gli interessati in una situazione di drammatica incertezza circa il loro futuro occupazionale. I suddetti consiglieri impegnano il sindaco e la sua maggioranza a dar seguito agli atti sin qui prodotti e condivisi dal comune di Frosinone; delibera del 28/12/2011, i vari accordi sindacali, la costituzione della società Servizi Strumentali S.r.l., la stipula dei contratti di affitto dei due rami di azienda della società Frosinone Multiservizi S.p.A. finalizzati alla continuità dei servizi e a garantire un futuro

certo ai lavoratori della società in un quadro di contenimento dei costi e di una gestione efficiente ed efficace, così come indicato nel piano d'impresa della nuova società. A sollecitare la regione Lazio a convocare immediatamente le due società e le organizzazioni sindacali per ratificare l'accordo del 2 maggio 2012. A prevedere per il bilancio pluriennale 2012-2014 le somme necessarie al mantenimento dei servizi conferiti alla società Frosinone Multiservizi S.p.A. Motivo dell'urgenza l'imminente scadenza dei contratti di servizio della Multiservizi e l'imminente discussione sul bilancio pluriennale 2012-2014 e sulla relazione previsionale e programmatica 2012-2014. Illustrando la mozione voglio rilevare, sindaco, come questa sera non abbiamo preso visione a seduta consiliare iniziata di un parere legale che lei e la maggioranza avete richiesto in merito a questa situazione amministrativa che è andata complicandosi in seguito alla spending review, in seguito alla risposta della Corte dei Conti ... amministrazione precedente. Mi sembra di aver notato, anche se non ho avuto tempo di leggere... quindi questo sicuramente è un limite perché ognuno di noi visto che è una materia squisitamente legale non essendo competente avrebbe bisogno anche di approfondire le tesi, visto che sono tesi completamente discordanti. Per cui non ci sembra giusto, non ci sembra corretto che poi si affronti una discussione su una relazione

tecnica che non si conosce e che non si ha il tempo di studiare. Ci sono due pareri tecnici. Un parere tecnico è stato chiesto dalla precedente amministrazione, che illustra e motiva la fattibilità del percorso che noi sosteniamo debba essere portato sino alla conclusione. Mi sembra di aver capito da quel poco che sono riuscito a leggere dalla relazione tecnica che è stata presentata questa sera, c'era un parere tecnico completamente divergente. Io a questo punto sinceramente credo che ci sia bisogno anche di un ulteriore approfondimento, di un'ulteriore riflessione. Io a margine della mozione che ho illustrato devo, se mi consentite, esprimere anche una nota di rincrescimento, perché già in passato noi il 4 ottobre avemmo una riunione con le rappresentanze sindacali e i lavoratori della Multiservizi con una folta rappresentanza dei lavoratori della Multiservizi. Al termine ponemmo questi quesiti a lei signor sindaco e purtroppo non abbiamo avuto risposta. Al momento interrompo qui il mio intervento dopo avervi illustrato la mozione. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Prego sindaco. SINDACO: Anche per rimanere in linea con quelle che sono state le premesse per le quali abbiamo discusso in sede di riunione dei capigruppo, voi sapete, sapete perché abbiamo in realtà diffuso questo parere che abbiamo richiesto per tranquillità, voi sapete che questo parere dà delle visioni di un percorso normativo che non è soltanto

quello relativo alla spending review, ma è quello relativo, tanto per essere chiari, per andare al cuore del problema, in modo particolare alla possibilità del trasferimento diretto dei lavoratori dalla prima alla seconda società. Qui, prima e seconda società intendiamo, tanto per essere chiari, la società attualmente in liquidazione con la seconda che in realtà non è in liquidazione ma è una società che è stata creata ad hoc successivamente tra l'altro all'entrata in vigore di una serie di norme che secondo un altro tipo di ... non avrebbero reso possibile questo tipo di percorso. Che cosa abbiamo fatto. Dopo quella che è stata la riunione del 4 ottobre abbiamo accelerato in realtà un percorso che avevamo iniziato fin dal giugno attuale. Voglio essere chiaro sotto questo punto di vista. Abbiamo incontrato le rappresentanze sindacali in più di qualche occasione, ma fin da giugno attuale da quando abbiamo messo piede all'interno di questa amministrazione ci siamo incontrati in diverse occasioni con la Corte dei Conti per andare a discutere non soltanto del problema del bilancio ma anche in modo particolare delle società partecipate. Questo perché è avvenuto. Perché voi avrete letto in quella contestazione che è arrivata due giorni dopo che noi ci siamo inseriti qui come amministrazione, avete avuto tutti quanti modo di leggere che la Corte dei Conti ha sottolineato come ci sono problemi in ordine alle partecipate. Per partecipate

naturalmente s'intende da una parte la società Frosinone Aeroporti, dall'altra la Sif e per ultima la società Multiservizi. Perché stiamo parlando di partecipazioni, non di proprietà. A quel punto ci siamo naturalmente attivati andando a parlare con la Corte dei Conti in molteplici occasioni per capire se ci davano di fatto la possibilità di portare avanti il percorso che era stato individuato in passato con il vecchio parere, ossia la possibilità di far transitare i lavoratori dalla prima alla seconda società come se parlassimo di due società commerciali in senso stretto. È vero che sono due società commerciali, ci è stato ribadito a più riprese da parte della Corte dei Conti, ma se queste società sono società in mano completamente a quello che è l'azionariato pubblico a tutti gli effetti sono società di interesse pubblico. Ciò significa che le norme che presiedono a quella che è l'assunzione del personale da parte di imprese, enti o soggetti pubblici devono essere le norme che informano anche la materia del pubblico impiego a tutti gli effetti. È chiaro che su questo stiamo continuando a lavorare alacremente con la Corte dei Conti. Abbiamo valutato quindi la possibilità, prima nella riunione che abbiamo fatto separatamente, di andare insieme maggioranza e opposizione quindi a verificare se qualcuno di noi ha compreso male, se ci sono ancora margini di manovra, se possiamo insistere, se possiamo allargare

queste maglie. Perché l'abbiamo detto fin dall'inizio, noi non siamo assolutamente contrari come impostazione politica alle società in house. Il problema è rendere compatibile la politica con il diritto e soprattutto con il bilancio. Questo è l'unico problema che ci troviamo attualmente a fronteggiare. Quindi per fare una sintesi tra quella che è la mozione che è stata proposta e quella che è l'indicazione che noi stiamo portando avanti, il percorso che abbiamo iniziato non il 5 ottobre ma il 4 giugno, tanto per essere chiari, quindi all'indomani della convocazione che abbiamo ricevuto da parte della Corte dei Conti. C'è una proposta, c'è una mozione che chiedo di condividere... che fine ha fatto, è sparita. Eccola qui. Una mozione che quindi diviene un ordine del giorno che credo possa anche sussumere e quindi inglobare quella che è la nostra proposta di mozione, che non chiude nessun tipo di possibilità e che soprattutto apre l'amministrazione, obbliga l'amministrazione a continuare ad aprirsi ad ogni possibilità soprattutto di dare una risposta definitiva e soprattutto una sistemazione a quello che è il personale attualmente in forza alla società Multiservizi S.p.A.. Il consiglio comunale di Frosinone impegna il sindaco, la giunta e l'amministrazione comunale tutta a percorrere ogni soluzione tecnica ed amministrativa volta alla tutela dei lavoratori attualmente dipendenti della Multiservizi S.p.A. in liquidazione, compatibili con le

risorse economiche e finanziarie dell'ente e con le norme del nostro ordinamento giuridico, ivi compresa anche la possibilità di ricorrere allo strumento della società in house se legalmente e tecnicamente sostenibile. Questo significa che laddove la Corte dei Conti dovesse darci tranquillità su questo aspetto, naturalmente saremmo i primi a portarlo avanti. Se la Corte dei Conti dovesse invece nutrire dubbi e perplessità in ordine alla fattibilità tecnica siamo obbligati a percorrere altre strade nel raggiungimento di due interessi che non sono contrapposti e che sono compatibili. Da una parte la possibilità di continuare a tutelare i lavoratori per quanto riguarda il loro posto di lavoro e dall'altra offrire servizi, perché fino a prova contraria non stiamo soltanto pagando degli stipendi, ma stiamo fino a prova contraria retribuendo dei prestatori d'opera per delle opere che effettivamente vengono svolte a favore dell'amministrazione. DAL PUBBLICO: Noi votiamo no all'ordine del giorno ovviamente. A noi non ci sta bene questo... PRESIDENTE: Silenzio, scusi, non è un'adunanza aperta questa. Il pubblico non può intervenire. DAL PUBBLICO: ... certezza della soluzione collettiva rispetto al reddito, non in quanto al bilancio ma in quanto ai lavoratori esistenti. Questa è la fase che vi dovete mettere in testa. Non dobbiamo andare in base al bilancio. Che facciamo, ci mettiamo 2 milioni e mezzo e andiamo tutti a

18 ore, che andiamo € 400 al mese? Come, siamo partiti da una parte e torniamo dall'altra, verso la precarietà e la disoccupazione. Non ci stiamo, chiediamo un no verso questo ordine del giorno e questa sera deve venire fuori invece una posizione politica chiara rispetto a quelle che sono le scelte. La Servizi Strumentali... Voi continuate a porre il problema della Corte dei Conti. La Corte dei Conti vi ha detto decine di volte di chiudere la Società Interporto, la Società Aeroporto e non l'avete fatto. Vi ha chiesto di ricapitalizzare questa azienda nel 2011, non vi chiedeva di chiuderla oggi. Vi ha chiesto soltanto delle informazioni che tra l'altro avete dato anche in maniera sbagliata, perché se leggete la nota della Corte dei Conti è anche errata. Il concorso, il passaggio dei lavoratori. Quello è un affitto di ramo d'azienda e comunque i lavoratori il passaggio l'hanno già fatto nel '98. E quando invece avete assunto le vostre maestranze politico partitiche questo ca... di concorso non c'è mai stato. ... .. perché questo. Vi è stato detto tra l'altro di poter perseguire anche in maniera diversa le soluzioni. Non volete ascoltare e avreste risparmiato un pozzo di soldi su questa questione. E invece continuate a trattarci come pezze da piedi. Eppure abbiamo detto in comune ... ci dovette 22 milioni di euro. Dove li avete messi? Non accettiamo questa situazione. Rimarremo qua fino al 19 qua dentro. PRESIDENTE: Passiamo allora alla votazione

dell'ordine del giorno... DAL PUBBLICO: E no, hanno già votato i lavoratori. Hanno detto no i lavoratori. Basta, siamo a 15 giorni. Non avete dato nemmeno la proroga, vergognatevi. Nemmeno la proroga avete dato. A noi lavoratori avevate l'occasione di darla. Nemmeno questo. Ci avete messo senza reddito. Senza reddito significa questo.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione, scusate. Scusi segretario, alla votazione dell'ordine del giorno illustrato...

CONSIGLIERE PARLANTI: Presidente chiedo scusa, possiamo sospendere la votazione e aggiornarci?

PRESIDENTE: Siamo in votazione, stiamo votando l'ordine del giorno illustrato dal sindaco. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) Presidente è approvato all'unanimità.

PRESIDENTE: La seduta è sciolta.

SINDACO: Dato che ho saputo che alcune delle organizzazioni sindacali volevano una riunione, io propongo di indire questa riunione con le organizzazioni sindacali se possibile con i capigruppo.